



Relazione finale LIBERA LE IDEE

Libera Emilia Romagna Aps

Data presentazione progetto *23/01/2024*

Data avvio processo partecipativo *22/03/2024*

Data presentazione relazione finale *21/12/2024*

*Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge regionale 15/2018. **Bando Partecipazione 2023.***

1) TITOLO, SOGGETTO, AMBITO, OGGETTO, TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	LIBERA LE IDEE
Soggetto richiedente:	LIBERA EMILIA ROMAGNA APS
Ente titolare della decisione	COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE
Argomento	<ul style="list-style-type: none"> • Processo attinente a politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica
	<input checked="" type="checkbox"/> Processo attinente alla destinazione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (art. 19 L.r. n.18/2016)
	<ul style="list-style-type: none"> • Processo attinente ad iniziative finalizzate alla transizione ecologica
	<ul style="list-style-type: none"> • Altro _____

Oggetto del processo partecipativo:

Con decreto del 10/01/2023 l'ANBSC Agenzia Nazionale per i Beni Sequestrati e Confiscati ha assegnato al Comune di Castelnuovo Rangone (MO) un capannone confiscato, che ha sede in via Campania 24, nella frazione di Montale.

L'idea di LIBERA EMILIA ROMAGNA APS è stata quella di promuovere un percorso partecipativo, in collaborazione con l'Amministrazione comunale e l'Agenzia Cooperare con Libera Terra, per trovare delle soluzioni socialmente condivise, e trasformare un capannone con una storia criminale alle spalle in uno spazio collettivo e di condivisione di buone pratiche.

Le tappe di questo percorso sono state l'occasione per vivere il bene con il coinvolgimento della rete di Libera, del Comune e di tutti gli attori sociali territoriali che hanno preso parte al percorso: associazioni, movimenti, gruppi, imprese cooperative e in generale il Terzo Settore.

Qualità ambientale:

Indicare se il processo partecipativo ha avuto effetti sul miglioramento della qualità ambientale

La decisione su come convertire questo spazio realizzando un nuovo centro aggregativo, assume un impatto anche ambientale, soprattutto in termini di rigenerazione, riduzione della marginalizzazione e del degrado sociale e miglioramento della qualità del decoro urbano.

Tempi e durata del processo partecipativo

Indicare data di avvio e fine del percorso, precisando i tempi previsti e quelli effettivi, la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.15, comma 3 della L.R. 15 / 2018:

Il percorso doveva essere avviato entro il 30 marzo 2024, ed è stato avviato il **22 marzo 2024**, una data simbolica perché rientra all'interno della "Settimana della Legalità".

Il percorso doveva terminare entro la fine di settembre, ma a seguito di una richiesta di proroga che è stata accettata, è terminato il **22 novembre 2024**.

La proroga è stata chiesta perché alcune delle fasi del processo partecipativo che richiedevano un maggiore coinvolgimento e una maggiore partecipazione sarebbero ricadute nel periodo estivo, con il rischio – già condiviso anche con l'Amministrazione comunale di Castelnuovo Rangone – che gli eventi promossi durante il percorso potevano non sempre conciliare con la programmazione estiva delle attività nel territorio.

La proroga ha poi consentito di rispettare le fasi, di avere un coinvolgimento durante tutto il percorso e di raggiungere gli obiettivi finali.

Consulenze esterne

(indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne)

SI • NO

In caso affermativo, indicare per quali servizi/funzioni:

- incarico per formazione dello staff in materia di percorsi partecipativi (L.r. 15/2018);
- incarico a giornalista per laboratorio di ricostruzione della storia del bene confiscato a partire dalle fonti;
- incarico ad esperta dei percorsi partecipativi per la facilitazione durante i Tavoli di Negoziazione;
- incarico ad esperta per le attività di comunicazione;
- incarico ad esperto in materia di gestione, valorizzazione e riutilizzo partecipato dei compendi confiscati.

2) CONTESTO E RELAZIONE SINTETICA

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo

Breve descrizione del contesto in cui si evidenziano eventuali aspetti problematici che si sono verificati durante il percorso

Con questo percorso partecipativo LIBERA EMILIA ROMAGNA ha voluto porre attenzione sul territorio di Castelnuovo Rangone, in cui già da anni con il coordinamento provinciale di LIBERA MODENA, e con il presidio territoriale di Libera "Terra dei Castelli" dedicato a Lea Garofalo, porta avanti numerose iniziative culturali, educative e di promozione della legalità e della giustizia sociale e del contrasto alle mafie.

Lì, nella frazione di Montale, a gennaio del 2023, l'*Agenzia Nazionale per i Beni Sequestrati e Confiscati* aveva assegnato al Comune un bene confiscato. Il capannone confiscato si trova in Via Campania 24, ed era stato sede di un'azienda meccanica.

L'intenzione dell'Amministrazione comunale è stata quella di trasformarlo in un centro aggregativo.

Il Comune aveva già ottenuto un finanziamento per i lavori di ristrutturazione del capannone grazie alla L.r. 18/2016 (anno 2023). Per i lavori di adeguamento dei locali, il Comune ha utilizzato anche risorse proprie per circa €40.000,00.

Da un lato la grande volontà dell'Amministrazione comunale di riaprire presto il bene e di trasformarlo nel nuovo centro aggregativo a Montale, dall'altro il radicamento di Libera nel territorio hanno consentito di avviare insieme un percorso per coinvolgere la comunità nelle scelte del riuso, analizzando bisogni e desideri, per comprendere davvero quali nuove forme e quali nuove attività potesse ospitare il nuovo centro che verrà inaugurato, alla fine di questo percorso.

A Castelnuovo Rangone operano numerose associazioni, che tra loro si occupano di varie attività, anche molto diverse tra loro. La comunità ha risposto molto bene, si è mostrata curiosa e ha avuto voglia di partecipare, di saperne di più, di offrire il proprio contributo immaginando nuove prospettive e nuove forme per il nuovo centro.

Relazione sintetica

Abstract del progetto realizzato. Privilegiare la descrizione degli elementi specifici e caratterizzanti il processo partecipativo, utilizzando un linguaggio utile a renderlo comprensibile anche ai non addetti ai lavori. (max 1500 parole)

LIBERA LE IDEE è stato un percorso partecipativo promosso durante il 2024 da *Libera Emilia Romagna Aps*, grazie al bando Partecipazione 2023 della Regione Emilia Romagna (L.r. 15/2018), per coinvolgere la comunità di Castelnuovo Rangone e far emergere proposte progettuali per decidere le forme di riuso sociale del bene confiscato.

A gennaio del 2023, infatti, *l'Agenzia Nazionale per i Beni Sequestrati e Confiscati* aveva assegnato al Comune di Castelnuovo Rangone un capannone confiscato, che ha sede nella frazione di Montale. Il Comune ha acquisito il bene decidendo di riconvertire questo spazio trasformandolo in un nuovo centro aggregativo.

All'interno del bene - durante il percorso - si sono svolti dei lavori di adeguamento. Dopo i lavori, *l'Amministrazione* vorrebbe trasformare il bene in un centro di aggregazione. Il percorso ha avuto lo scopo di raccogliere bisogni, esigenze e indicazioni di priorità emerse dai cittadini e dalle cittadine nel definire gli eventi e le attività che renderanno attivo e funzionale come nuovo luogo di condivisione di idee e buone pratiche (es. programmazione di attività).

Libera Emilia Romagna ha promosso questo percorso partecipativo in collaborazione con *l'Amministrazione comunale e l'Agenzia Cooperare con Libera Terra*.

Al percorso sono state registrate 100 presenze, hanno partecipato 18 realtà organizzate e vari cittadini e cittadine singoli, abitanti che risiedono nei pressi del bene, commercianti della zona. La partecipazione è stata eterogenea e ha coinvolto cittadini di diverse fasce d'età.

Le tappe di questo percorso sono state, infatti, l'occasione per vivere il bene con il coinvolgimento della rete di Libera, del Comune e di tutti gli attori sociali territoriali che ne hanno preso parte.

Il percorso ha permesso ai cittadini e alle cittadine che hanno partecipato al Tavolo di Negoziazione anche di visitare in bene al suo interno, durante i lavori di adeguamento, un vero e proprio trekking di cantiere. I laboratori, gli incontri e le riunioni del Tavolo di Garanzia sono stati sempre moderati e guidati da una facilitatrice.

Inoltre, è stato organizzato da *Libera Emilia Romagna Aps* anche un laboratorio giornalistico con cittadini*, volontari*, associazioni e istituzioni, che ha avuto lo scopo di ricostruire consultando

atti giudiziari e intervistando delle fonti, la storia del bene di Montale, il suo passato. La storia è stata poi pubblicata sulla sezione di Partecipazioni, la piattaforma della Regione Emilia-Romagna.

Grazie alle soluzioni socialmente condivise, contenute nella proposta finale, il capannone confiscato con una storia criminale alle spalle potrà presto trasformarsi in uno spazio collettivo e di condivisione di buone pratiche. I beni confiscati sono l'attestazione più evidente dell'attività criminale sul territorio. Ma, come già sperimentato, una volta confiscati, possono diventare attivatori di partecipazione per l'intera comunità.

Gli esiti del percorso, anche ex post, verranno monitorati dal Comitato di Garanzia, istituito durante il percorso.

3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Se il processo si è articolato in fasi, indicare, per ogni singola fase, tutti i dati richiesti e sottoelencati.

Descrizione del processo partecipativo:

Fase di condivisione del processo

22/03/2024 - 22/04/2024

- **Evento di apertura:** Incontro cittadino organizzato a Castelnuovo Rangone il 22 marzo 2024 in occasione della Settimana della Legalità, promossa dall'Assemblea Legislativa, per avviare il percorso.
- **Formazione sui metodi partecipativi:** Lo staff che ha seguito il percorso progettuale ha potuto partecipare ad alcuni incontri formativi online sui metodi di partecipazione previsti dalla L.r. 15/2018.
- **Mappatura degli attori:** Costruzione in collaborazione con gli Uffici del Comune di un database per raccogliere i contatti di tutti gli stakeholder. Tutte le realtà che potrebbero essere interessate al percorso a partire da questa mappatura sono state contattate, informate, sollecitate per potere essere incluse nel percorso partecipativo.

Processo di apertura (parte 1)

23/06/2024 - 30/09/2024

- **Ingaggio:** Per includere tutte le realtà interessate al percorso, sono stati organizzati alcuni incontri con la cittadinanza, tra cui un aperitivo tematico a Montale, nella frazione in cui ha sede il bene confiscato, oggetto del percorso.

- **Costituzione del Tavolo di Negoziazione:** Tutti gli attori interessati hanno iniziato a fare parte del Tavolo di Negoziazione, che è rimasto aperto durante tutto il percorso.
- **Ascolto:** Attraverso l'uso di diversi strumenti per indagare i bisogni della popolazione (questionari, focus group) sono analizzati i bisogni della comunità: "cosa manca a Montale?".

Processo di apertura (parte 2)

23/06/2024 - 30/09/2024

- **Percorsi laboratoriali:** Con la collaborazione di una giornalista è stato organizzato un laboratorio di informazione e di approfondimento sui beni confiscati ed, in particolare, sulla storia del bene confiscato di Castelnuovo Rangone.
- **Co-programmazione:** Il Tavolo di Negoziazione ha iniziato a progettare nuove soluzioni, focalizzandosi sulle attività da promuovere all'interno del centro. Durante questa fase è stata organizzato anche un trekking di cantiere.

Chiusura

23/09/2024 - 22/11/2024

- **Documento finale:** Il Tavolo di Negoziazione ha approvato un documento finale, che contiene la proposta di riuso sociale del bene confiscato.
- **Validazione tecnica:** Il Tecnico di Garanzia della Regione ha deciso che la proposta è valida.
- **Evento di chiusura:** La proposta finale è stata presentata ad un incontro pubblico.

Impatto

22/11/2024 - 22/12/2024

- **Come è andato il percorso?** Attraverso l'uso di alcuni questionari, è stato valutato come è andato il percorso, se è stato inclusivo, e se ci sono aspetti da migliorare.
- **La delibera Giunta** in data 18 Le proposte finali potranno essere approvate dalla Giunta comunale, che ha approvato anche un "impegno formale qualificato".
- **Comitato di Garanzia:** durante il percorso si è istituito un Comitato per valutare nel tempo se la proposta verrà effettivamente attuata.

Elenco degli eventi partecipativi:

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
RIFLESSIONI SULL'ETICA POLITICA E LA GIUSTIZIA AMBIENTALE: DALLA STORIA DI RENATA FONTE ALL'IMPEGNO DI OGGI CONTRO LE MAFIE	Sala delle Mura, Castelnuovo Rangone (no)	22 marzo 2024

Per ogni evento indicare:

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	50 (30 F; 20 M)
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Non c'è stata una selezione, ma una chiamata pubblica. L'invito è stato diffuso attraverso i canali del Comune. Inviti alle Associazioni tramite mail, Comunicato Stampa, diffusione sui social del Comune
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	abbastanza
<i>Metodi di inclusione:</i>	
Metodi e tecniche impiegati:	
L'avvio del percorso è pensato come un momento di riflessione pubblica sull'etica politica e sulla giustizia sociale e ambientale durante la "Settimana della Legalità". Uno spazio aperto alla cittadinanza, per riflettere sul senso e sul bisogno di un impegno antimafia oggi e di un impegno per tenere viva la memoria.	
<ul style="list-style-type: none"> - Incontro di testimonianza con una familiare di una vittima innocente - Incontro sulla memoria, declinando il tema della memoria in "memoria collettiva" 	
Breve relazione sugli incontri:	
<p>Venerdì 22 marzo, nel corso della <i>Settimana della Legalità</i> promossa dall'Assemblea Legislativa, è stato avviato da <i>Libera Emilia Romagna Aps</i> il progetto LIBERA LE IDEE.</p> <p>"Riflessioni sull'etica politica e sulla giustizia sociale e ambientale". È stato questo il tema dell'incontro che si è svolto nella Sala delle Mura a Castelnuovo Rangone, con la senatrice Enza Rando e Viviana Matrangola, figlia di Renata Fonte, assessora alla cultura e alla pubblica istruzione di Nardò, uccisa dalla mafia il 31 marzo del 1984. Ha moderato la giornalista Maria Cristina Martinelli.</p>	

Al termine della testimonianza di Renata Fonte, è stato presentato alla cittadinanza il percorso LIBERA IDEE. I e le partecipanti hanno potuto lasciare i loro contatti per essere informati ed informate dei prossimi eventi in programma, durante il percorso partecipativo.

Valutazioni critiche:

Al primo incontro non erano presenti molti e molte giovani under 30, solo alcune volontarie del coordinamento provinciale di Libera Modena. Questo aspetto negativo ha portato lo staff del progetto a riflettere su come meglio ingaggiare e coinvolgere anche la fascia giovanile di Castelnuovo.

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
COME RIUTILIZZARE IL BENE CONFISCATO DI MONTALE? PRESENTAZIONE DEL PERCORSO "LIBERA LE IDEE"	biblioteca nella frazione di Montale, Castelnuovo Rangone (MO)	20 aprile 2024

Per ogni evento indicare:

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	31 (17 F e 14 M); Almeno ¼ dei presenti under 35
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Non c'è stata una selezione, ma una chiamata pubblica. L'invito è stato diffuso attraverso i canali del Comune. Inviti alle Associazioni tramite email, Comunicato Stampa, diffusione sui social del Comune e di Libera Emilia Romagna Aps
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Molto rappresentativi. 1/3 dei partecipanti presenti erano singoli cittadini, il resto rappresentanti di gruppi e associazioni, sindacati, ecc.
<i>Metodi di inclusione:</i>	L'incontro è stato organizzato nella stessa frazione in cui è presente il bene confiscato, oggetto del percorso partecipativo
Metodi e tecniche impiegati:	

L'idea è stata quella di partire con un approccio Zoom, da un incontro generale aperto ad un pubblico ampio, come il primo incontro del 22 marzo, andando verso incontri tematici successivi, con l'obiettivo di istituire poi un Tavolo di Negoziazione.

I e le partecipanti si sono disposte in cerchio. C'è stato un momento di breve presentazione di ciascuno dei/le partecipanti. Giulia Tosti, referente di Libera Modena e Antonio Monachetti, responsabile del settore Beni Confiscati di Libera Emilia Romagna hanno poi descritto le varie fasi del percorso. Si è trattato infatti di un incontro conoscitivo, in cui da un lato presentare ai/alle partecipanti il percorso, dall'altro per lo staff è stata un'occasione per mappare il territorio, e conoscere quali realtà sarebbero state interessate a proseguire questo percorso anche successivamente partecipando al Tavolo di Negoziazione.

Breve relazione sugli incontri:

Sabato 20 aprile alle ore 16.00 presso la biblioteca Lori di Montale, l'Amministrazione comunale di Castelnuovo Rangone, e l'Associazione Libera Emilia-Romagna APS hanno incontrato la comunità cittadina durante un aperitivo tematico per presentare le tappe del percorso partecipativo LIBERA LE IDEE.

Durante l'incontro al quale sono state invitate le realtà associative, i comitati cittadini, i sindacati, e i movimenti del territorio, è stato possibile mappare il territorio e conoscere gli attori che operano nei vari contesti sociali e civici, avviare un confronto con le Associazioni, approfondire aspetti specifici del progetto e strutturare insieme i passi successivi del percorso.

Un momento fondamentale per spiegare quello che ci aspetta nei prossimi mesi per rendere vivo e attraversabile il bene e ascoltare la comunità, individuando i bisogni collettivi.

Valutazioni critiche:

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Primo incontro del Tavolo di Negoziazione	Parco Grizzaga, Montale, Castelnuovo Rangone	11 giugno 2024

Per ogni evento indicare:

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)

<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	26 partecipanti (15 F; 11M) che rappresentavano associazioni del territorio, tranne due singoli cittadini.
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Non c'è stata una selezione, ma una chiamata pubblica. L'invito è stato diffuso attraverso i canali del Comune. Inviti alle Associazioni tramite email, Comunicato Stampa, diffusione sui social del Comune e di Libera Emilia Romagna Aps
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Molto rappresentativi: erano presenti Associazioni che operano nel territorio, e che svolgono tra loro attività molto diverse tra loro (associazioni sportive, culturali, ricreative). Presenti anche residenti della zona di Montale, in cui ha sede il bene confiscato, oggetto del percorso.
<i>Metodi di inclusione:</i>	L'incontro è stato organizzato all'aperto, in un luogo di frequentazione nel periodo estivo a Montale, in orario serale. L'incontro è stato moderato e facilitato da un'esperta dei processi partecipativi.
Metodi e tecniche impiegati:	
Annalaura Ciampi, di Kiez Agency, ha proposto un'attività di facilitazione basata sull'individuazione da parte di ciascun/a partecipante di quattro parole chiave che riassumono: <ul style="list-style-type: none"> - cosa manca, per sé e per gli altri, a Castelnuovo Rangone; - cosa desidera, per sé e per gli altri, a Castelnuovo Rangone. L'attività mirava a rilevare i bisogni per sé e per gli altri sia individuali che di comunità.	
Breve relazione sugli incontri:	
Giorno 11 giugno alle ore 20.45 al parco Grizzaga di Montale, nella frazione di Castelnuovo Rangone, in cui ha sede il bene confiscato oggetto del percorso partecipativo, si è svolto il primo Tavolo di Negoziazione, al quale hanno partecipato diverse realtà associative (Movimento e Salute; Onironautica ETS; Capanno APS; CSI Modena; Cooperativa La Borta Bella; Libera Modena; Presidio universitario di Libera Modena), ma anche molti e molte cittadine singole e sono presenti anche tre consiglieri comunali. In totale erano presenti, staff di progetto escluso, 26 partecipanti.	

Dopo un saluto iniziale da parte dell'Assessore comunale con delega alla Legalità, Monique Bonaccorsi e di Francesca Palumbo, responsabile organizzativa di Libera Emilia Romagna, Annalaura Ciampi, architetto di Kiez Agency ed esperta di processi partecipativi ripercorre le tappe del percorso partecipativo, fa un focus sugli obiettivi del percorso e spiega quali sono i compiti del Tavolo di Negoziazione (TdN) e del Comitato di Garanzia.

Alle ore 21.00 alla presenza del Sindaco di Castelnuovo Rangone, Massimo Paradisi, e di diversi componenti anche del presidio territoriale e del coordinamento provinciale di Libera Modena, iniziano i lavori del TdN.

Le attività mirano a rilevare i bisogni individuali e di comunità: cosa manca a Montale? cosa manca per te? cosa Manca per gli altri? E cosa desideri per te? Cosa desiri per gli altri?

Grazie a questa attività, che ha consentito di lavorare molto anche sull'interazione e sul coinvolgimento attivo dei/le partecipanti, sono emerse alcune mancanze ed alcuni desideri, che - a conclusione del Tavolo - possiamo ora sinteticamente riportare.

A Montale manca un centro di aggregazione, inteso come un luogo in cui incontrarsi: "manca una piazza", un luogo in cui poter incontrare gli altri, e trascorrere non solo il tempo delle attività, ma anche il proprio tempo libero, ed il tempo dello svago.

Mancano luoghi come un pub, un cinema, un'area concerti permanente, un luogo di frequentazione che permetta un ritrovo al tardo pomeriggio e alla sera, anche e soprattutto nei periodi invernali.

Montale, ed in generale Castelnuovo Rangone, vengono descritti come dei luoghi in cui esistono molte realtà associative.

Alcune cittadine presenti evidenziano il fatto che a Montale esistono già abbastanza luoghi, spazi e occasioni di incontro per gli adulti, ma sottolineano la mancanza di luoghi per i giovani. E anche alcuni ed alcune giovani presenti chiedono più attenzioni e più investimenti sulle attività per i/le giovani.

Alla domanda "Cosa manca per gli altri?" molti e molte cittadine raccontano che manca uno spazio

per i/le giovani. Questo spazio non viene immaginato solo come un hub per le associazioni già esistenti, ma come un luogo in cui i/le giovani possano fare attività autonome (si parla di uno spazio anche autogestito dove i giovani possano sperimentare la loro autonomia, la loro personalità, la libertà) e possano incontrare talvolta anche persone di altre età, durante percorsi laboratoriali inter-generazionali (esempio scuole di cucina nonni-nipoti; una palestra della memoria;), anche anziane con percorsi di accompagnamento all'invecchiamento.

Questo spazio potrebbe accogliere percorsi laboratoriali (le idee vanno da uno spazio in cui fare sensibilizzazione cinola, ai percorsi sulla giustizia sociale e l'antimaa, ai percorsi sulla promozione di uno stile di vita sano). Si fa riferimento, in particolare, a oerte laboratoriali di

qualità, professionalizzanti. Manca, ad esempio, uno spazio artistico che serva da scuola di teatro (anche dialettale, con la valorizzazione del contesto locale).

Uno spazio che abbia un accesso gratuito per i/le giovani. Manca una sala prove per i gruppi musicali. Si immagina uno spazio che per potere avere anche una sua sostenibilità possa mettere a disposizione a prezzi ragionevoli delle sale per le feste, o delle sale prova.

Un luogo che attraverso l'incontro con altri, consenta a chi ha un bisogno individuale inespresso di

diventare consapevole dei propri bisogni, tanto a livello individuale quanto a livello collettivo.

Qualcuno parla anche della mancanza di uno spazio per i più piccoli, uno spazio con fattorie didattiche, o uno spazio che permetta percorsi di accompagnamento genitoriale, una ludoteca.

Il tema dei desideri per sé e per la collettività spinge le riessioni dei cittadini e delle cittadine verso un livello più elevato di immaginazione. Emergono concetti come "creatività", "adrenalina", "emozioni".

Si immagina, infatti, un luogo di partecipazione e di condivisione, che possa assumere varie forme,

non per forza stabilite a priori. Qualcuno dice "spazio bianco", intendendo un luogo che possa anche prestarsi ad usi diversi e trasversali.

Emerge il desiderio di uno spazio in cui i/le giovani possano esprimere la loro creatività, di uno spazio di educazione e formazione, in cui possano stare bene con gli altri ed essere felici. Si parla di benessere individuale e collettivo.

Secondo il racconto dei cittadini e delle cittadine esistono già degli ottimi centri sportivi, e servirebbero delle strutture che si adattino anche a sport dierenti. Un luogo di stimoli, emozioni forti e adrenaliniche (verticalità, equilibrio e velocità, dagli sport acrobatici allo skatepark).

Si parla di un luogo che possa avere un set cinematografico già allestito e in cui fare e ascoltare musica live. Un luogo in cui sporcarsi le mani, un luogo in cui sperimentale la manualità e la creatività.

L'ultima parte del TdN è stata dedicata alla costituzione del Comitato di Garanzia. Il progetto LIBERA LE IDEE, prevede infatti che oltre i delegati delle realtà che propongono il progetto, anche il Tavolo di Negoziazione che si istituisce durante il percorso possa nominare al suo interno tre cittadini/e anché questi/e facciano parte del Comitato di Garanzia.

Alle 22.45 l'incontro è terminato dandosi appuntamento a lunedì 8 luglio alle 18.30 davanti al bene conscato per fare una visita di cantiere per continuare con l'approfondimento delle attività da svolgere nello spazio. Il Tavolo di Negoziazione ha scelto poi come altra data per il Tavolo di Negoziazione di settembre la data del 24 settembre.

Valutazioni critiche:



NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA' SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Secondo incontro del Tavolo di Negoziazione	biblioteca Alessandra Lori di Montale a Castelnuovo Rangone	8 luglio 2024

Per ogni evento indicare:

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	26 partecipanti (11F; 15M)
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Non c'è stata una selezione, ma una chiamata pubblica. L'invito è stato diffuso attraverso i canali del Comune. Inviti alle Associazioni tramite mail, Comunicato Stampa, diffusione sui social del Comune e di Libera Emilia Romagna Aps
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Molto rappresentativi: erano presenti Associazioni che operano nel territorio, e che svolgono tra loro attività molto diverse tra loro (associazioni sportive, culturali, ricreative). Presenti anche residenti della zona di Montale, in cui ha sede il bene confiscato, oggetto del percorso.
<i>Metodi di inclusione:</i>	è stato organizzato un trekking di quartiere per incentivare la partecipazione. La data, l'orario, e le modalità di questo incontro sono state concordate con il Tavolo di Negoziazione all'incontro precedente.
Metodi e tecniche impiegati:	
Dopo una breve presentazione dello spazio e dei lavori di ristrutturazione del bene confiscato da parte dell'Assessore ai Lavori pubblici e al Patrimonio Matteo Ferrari, la facilitatrice di Kiez Agency Annalaura Ciampi ha spiegato la prima fase dell'incontro: entrare nello spazio e immarginarselo aperto e funzionante; dopo un ingresso silenzioso e curioso nello spazio, le persone hanno cominciato a chiacchierare tra sé e confrontarsi su quello che stavano immaginando.	
La facilitatrice ha chiesto quindi ad ognuno di loro di scrivere su due post-it quello che si stavano immaginando, cercando di essere precisi nell'immagine che riportavano, pensando al	

punto preciso dello spazio e alla relativa attività non limitandosi quindi a dire 'il bar' ma pensando 'il bar all'ingresso dal portone sulla destra'.

Quello che è emerso è uno spazio con diverse caratteristiche, molte della quali conciliabili; riportiamo di seguito le principali: uno spazio culturale e creativo aperto anche la sera, con bancone, bar con cucina, palcoscenico, spazi accoglienti; spazi per laboratori artistici e per fare 'ciappini'; sale prova, per proiezioni e registrazioni; spazio ludico per giochi in scatola; umcio e aiuto compiti; Spazio polivalente, zona morbida per persone con disabilità, attività produttiva cooperativa per recupero scarti; esterno come spiaggia cittadina con bar estivo, spazio colorato.

Dopo aver raccolto i post-it sul muro di ingresso, il gruppo accompagnato dalla Assessora alla Legalità Monique Bonacorsi ed altri assessori e consiglieri comunali, si è spostato presso la Biblioteca "Lori" di Montale, dove si è sviluppata la seconda parte dell'incontro.

Invece, durante la seconda parte dei lavori, che è proseguita in biblioteca a Montale, parlando dei modelli di gestione dei beni, a facilitatrice ha chiesto 'Vi siete immaginati di poter essere voi con la vostra associazione a poter gestire il cambiamento? Avete pensato a qualcuno che potrebbe farlo?'

Breve relazione sugli incontri:

Il secondo incontro del Tavolo di Negoziazione, che si è tenuto giorno 8 luglio 2024 alle ore 18.30 ha previsto la visita al bene confiscato il Via Campania 6, a Montale.

All'incontro erano presenti singoli cittadini e cittadine e vari rappresentanti di enti del terzo settore, tra i quali Onironautica ETS, La porta bella soc.coop.soc, Legacoop estense, UniLibera Modena, Avviso Pubblico, Movimento e Salute, CSI Modena, 1 critico, Auser, Capanno APS, ass. Scout AGESCI Castelnuovo 1. Era presente anche l'Amministrazione comunale di Castelnuovo Rangone.

Dopo la visita al bene confiscato si è creato un momento laboratoriale. Il Tavolo di Negoziazione ha proseguito i suoi lavori presso la biblioteca Alessandra Lori di Montale, che si trova in via Zenzalose 33/A.

All'incontro, che è proseguito in biblioteca, è intervenuto Antonio Monachetti, responsabile dei beni confiscati di Libera Emilia Romagna, che ha aiutato il gruppo a comprendere l'iter attraverso il quale i beni confiscati vengono dati in gestione ad un ente per i fini istituzionali o sociali.

Il bene confiscato diviene esso stesso testimonianza di riscatto: dove c'era una attività riconducibile all'attività mafiosa si inserisce la cittadinanza che organizza e promuove progetti, creando partecipazione delle persone del territorio. Si tratta di una vera e propria testimonianza del riscatto sociale.

Il riutilizzo deve essere sostenibile, non basta avere delle belle idee. Bisogna essere in grado di farle proseguire nel tempo. Ciascun immobile ha le proprie specificità di nascita e ciascuna

comunità può partire dalle aspettative e dai bisogni del territorio: il bene può rispondere ad una esigenza specifica dei cittadini e delle cittadine del territorio.
 Per questo, Antonio ha parlato anche di alcuni esempi di riutilizzo sociale, esempi che fanno capire la ricchezza del patrimonio confiscato e le potenzialità che può attivare sul territorio.

Entrando nel bene il gruppo si è immaginato che cosa potrebbe diventare lo spazio vissuto: la modalità per riutilizzarlo potrebbe essere darlo in gestione ad una cooperativa, associazione, o a un gruppo di associazioni. La decisione finale dovrà essere gestita dall'amministrazione, che avrà l'onere e l'onore della valutazione tecnico amministrativa della scelta, quanto più possibile allineata al percorso partecipativo.

Ultimo passaggio prima della chiusura del lavoro è stata sul tema della responsabilità: ad un certo punto ci sarà qualcuno che dovrà prendere la responsabilità dello spazio ed è importante capire come si esprime e come si rapporta in relazione alle altre associazioni.

Valutazioni critiche:

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
LABORATORIO GIORNALISTICO: LA STORIA DEL BENE CONFISCATO	Biblioteca "A. Lori" di Montale, Castelnuovo Rangone	9 settembre 2024

Per ogni evento indicare:

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	10 (6F; 4M), di cui 4 under 30
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Non c'è stata una selezione, ma una chiamata pubblica. L'invito è stato diffuso attraverso i canali del Comune. Inviti alle Associazioni tramite mail, Comunicato Stampa, diffusione sui social del Comune e di Libera Emilia Romagna Aps
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	L'incontro non è stato molto partecipato, le persone presenti hanno mostrato curiosità ed interesse e rappresentavano alcune

	associazioni locali, ma c'è stata molta meno partecipazione rispetto ai Tavoli di Negoziazione.
<i>Metodi di inclusione:</i>	La data, l'orario, e le modalità di questo incontro sono state concordate con i partecipanti al Tavolo di Negoziazione, nelle riunioni precedenti, per facilitare la partecipazione.
Metodi e tecniche impiegati:	
Consultazione di atti giudiziari, intervista delle fonti.	
Breve relazione sugli incontri:	
Qual è la storia del bene di Montale, frazione di Castelnuovo Rangone? A chi è stato confiscato e perché?	
Sono le domande alle quali abbiamo provato a rispondere durante il laboratorio giornalistico organizzato per ricostruire insieme, consultando atti giudiziari e intervistando delle fonti. Il laboratorio è stato promosso da Libera Emilia Romagna APS ed è stato curato dalla giornalista Sofia Nardacchione.	
La storia che è stata ricostruita è disponibile sulla Piattaforma <Partecipazioni> nella sezione dedicata al progetto.	
Valutazioni critiche:	
Poca partecipazione.	

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
COME RIUTILIZZARE IL BENE DI MONTALE? CONCLUSIONE DEL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE	Biblioteca "A. Lori" di Montale, a Castelnuovo Rangone	24 settembre 2024

Per ogni evento indicare:

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	18 (9 F; 9M)

<i>Come sono stati selezionati:</i>	Non c'è stata una selezione, ma una chiamata pubblica. L'invito è stato diffuso attraverso i canali del Comune. Inviti tramite mail alle Associazioni, Comunicato Stampa, diffusione sui social del Comune e di Libera Emilia Romagna Aps
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Molto: tutte associazioni locali, tranne una cittadina singola.
<i>Metodi di inclusione:</i>	Presente una facilitatrice.
Metodi e tecniche impiegati:	
<p>Annalaura spiega che, prima di questo Tavolo di Negoziazione, l'Amministrazione comunale e Libera Emilia Romagna hanno inviato insieme alla convocazione anche una mail nella quale si diceva a cittadini, Associazioni e stakeholder di inviare tramite mail dei loro progetti di riutilizzo. L'idea è quella di passare ad una fase di chiusura immaginando un vero e proprio progetto, e quindi la domanda è stata "che progetto hai in mente?"</p> <p>Durante l'incontro i e le partecipanti hanno lavorato insieme sulla presentazione delle varie proposte. I partecipanti al Tavolo nella fase finale sono stati chiamati ad esprimersi con un post-it su alcuni elementi positivi e su alcune criticità, legate ai diversi progetti presentati. Si precisa ai partecipanti che questa attività non ha il preciso scopo di vincolare la scelta verso una sola soluzione finale definitiva, che coincida con quella con maggiori feedback positivi, ma di riflettere sugli aspetti positivi e negativi di ciascuna proposta pervenuta durante l'ultimo Tavolo al fine di strutturare meglio, alla fine del percorso, una proposta che ha già raccolto i pareri da parte della comunità, e che possa poi essere presentata all'Amministrazione comunale.</p>	
Breve relazione sugli incontri:	
<p>Un primo momento del Tavolo viene dedicato ad una panoramica sull'andamento del percorso, sulle tappe fino a questo momento percorse e sui vari risultati finora raggiunti.</p> <p>Annalaura, facilitatrice, espone i risultati raccolti attraverso il questionario online disponibile sulla piattaforma Partecipazioni della Regione Emilia Romagna.</p> <p>Si lavora insieme sulle proposte pervenute.</p> <p>Infine, si procede con un riepilogo sulle prossime tappe, tra fasi di attuazione e monitoraggio.</p>	
Valutazioni critiche:	
Dal primo al terzo tavolo la partecipazione è diminuita.	



NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Assemblea cittadina di fine percorso e approvazione del Documento di Proposta Partecipata	Sala Consiliare, Castelnuovo Rangone	8 novembre 2024

Per ogni evento indicare:

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	20 (12 M e 8F)
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Non c'è stata una selezione, ma una chiamata pubblica. L'invito è stato diffuso attraverso i canali del Comune. Inviti tramite mail alle Associazioni, Comunicato Stampa, diffusione sui social del Comune e di Libera Emilia Romagna Aps
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	I e le presenti erano quasi tutte componenti del Tavolo di Negoziazione
<i>Metodi di inclusione:</i>	
Metodi e tecniche impiegati:	
Breve relazione sugli incontri:	
<p>L'8 novembre alle ore 18.00 a Castelnuovo Rangone, presso la sala consiliare, si è tenuto l'incontro finale del progetto "LIBERA LE IDEE", un percorso che ha coinvolto un centinaio di partecipanti e 18 realtà associative locali con l'obiettivo di decidere insieme alla comunità le nuove forme di riutilizzo sociale del bene confiscato che ha sede a Montale.</p> <p>Dopo diversi workshop, un laboratorio per ricostruire la storia del bene, incontri all'aperto e un trekking di cantiere, è stata convocata ora un'assemblea cittadina, pubblica, alla quale hanno preso parte anche i/le partecipanti al Tavolo di Negoziazione, per approvare il DocPp, Documento finale di Proposta Partecipata, che contiene gli esiti finali del percorso.</p> <p>Al termine dell'incontro è stato offerto ai/alle partecipanti un'aperitivo.</p>	
Valutazioni critiche:	

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

A tutte e tutti i partecipanti al Tavolo di Negoziazione è stato invitato un questionario tramite mail per valutare il loro grado di soddisfazione. Abbiamo chiesto di raccontarci come è andata secondo loro il percorso, quanto si sono sentiti e sentite coinvolte nel percorso, negli incontri e nelle attività, quanti aspetti ritengono siano stati utili o preziosi, e di darci anche dei loro eventuali suggerimenti.

Sono pervenute solo tre risposte. Ad ogni modo i suggerimenti riportati sono stati condivisi sia con lo staff dell'ente proponente che con l'ente decisore. I suggerimenti riguardavano richieste di maggiore coinvolgimento nella fase di definizione di un modello di governance. Per il resto, sia chi ha compilato il questionario online sia chi ha dato i propri feedback durante gli ultimi incontri in presenza ha apprezzato il coinvolgimento al percorso, e ha chiesto di rimanere informato/a sui prossimi step.

4) ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

a) Indicare quali attività di monitoraggio sono state messe in campo, durante il processo partecipativo:

Durante il percorso sono stati monitorati alcuni indicatori:

-INDICATORI DI PROCESSO (n. di incontri attraverso la compilazione di un registro incontri, percentuale di partecipazione attraverso la compilazione di un foglio presenze, eterogeneità dei partecipanti, percentuale di partecipazione dei giovani, scostamento rispetto ai tempi previsti), ed è emerso che: sono state coinvolte in totale nei veri incontri di tutto il percorso 18 realtà locali organizzate, 16 delle quali hanno partecipato al Tavolo di Negoziazione, alle quali si aggiungono anche diversi cittadini singoli, hanno preso parte al percorso cittadini di varie età (dai 18 agli over 60), per favorire la partecipazione è stato consentito alle e ai partecipanti di scegliere loro stessi le date del secondo e del terzo Tavolo di Negoziazione, gli orari e i luoghi sono stati scelti anche questi per favorire la partecipazione anche durante il periodo estivo (trekking di cantiere, incontri all'aperto).

Inoltre, per garantire la partecipazione indiretta al processo, anche a chi non ne ha preso parte personalmente, è stato predisposto un questionario online per analizzare bisogni e desideri della comunità, che è stato disponibile fino al termine del percorso sulla piattaforma Partecipazioni della Regione Emilia Romagna. Dal questionario online sono pervenute 23

risposte, alle quali si aggiunge 1 risposta al questionario cartaceo che è stato compilato presso la Biblioteca di Montale.

Il questionario risponde ad una domanda “come trasformare lo spazio?”. Il questionario, non delinea un progetto chiaro di riutilizzo. Tuttavia, si è rivelato uno strumento utile a completare il quadro dei bisogni e dei desideri della comunità, perché le risposte ai questionari non sono arrivate soltanto dai partecipanti al percorso, ma anche da molte cittadine e molti cittadini che non hanno preso parte al Tavolo.

-DI QUALITA' (questionario di valutazione da parte dei partecipanti al TdN). Il questionario online è stato invitato a tutte e tutti i partecipanti al Tavolo, purtroppo però sono pervenute solo tre risposte. Come già raccontato, i suggerimenti ricevuti sono stati comunque condivisi sia con lo staff di progetto che con l'ente decisore.

-DI DIFFUSIONE (visualizzazioni e interazioni con post e articoli): è stato redatto un comunicato stampa di lancio del progetto in collaborazione con il Comune, sono stati pubblicati in totale 16 post sui social di Libera e del Comune (e sui social di Libera Emilia Romagna Aps ne è stato misurato l'impatto), è stata sperimentata la piattaforma Partecipazioni. Ma c'è un dato particolare che riteniamo interessante evidenziare rispetto agli indicatori di diffusione: l'80% di chi ha compilato il questionario online (Partecipazioni) per rilevare i bisogni nella fase iniziale di apertura ha dichiarato che non conosceva l'esistenza del bene confiscato a Montale prima che venisse avviato il percorso.

A conclusione del processo verranno monitorati anche alcuni INDICATORI DI IMPATTO, sulla base delle prossime deliberazioni dell'ente, e verrà fissato entro un anno un incontro da parte del Comitato di Garanzia per valutare gli impegni assunti dall'ente ex post.

b) *Indicare quali attività di monitoraggio sono state messe in campo successivamente alla conclusione del processo partecipativo e quali indicatori sono stati utilizzati per il monitoraggio dei risultati attesi dal progetto o delle scelte dell'ente responsabile in relazione alle proposte del Documento di proposta partecipata, anche al fine di una valutazione di impatto del processo partecipativo.*

Il Comitato di Garanzia Locale del processo LIBERA LE IDEE si è costituito durante lo svolgimento del progetto. Svolge un ruolo di monitoraggio, in particolare si occupa di monitorare l'impatto di questo processo anche dopo la conclusione del percorso, e quindi il recepimento da parte dell'ente decisore, ovvero da parte del Comune di Castelnuovo Rangone, delle indicazioni contenute nel Documento di Proposta Partecipata.

Il controllo sull'impatto viene effettuato sulla base delle decisioni e degli atti deliberativi approvati dall'ente decisore, e prevede anche una verifica dei tempi e delle modalità.

Inoltre, per valutare nel tempo l'impatto che avranno le forme e le azioni di riuso sociale del bene confiscato, il Comitato di Garanzia assume l'impegno di riunirsi almeno una volta entro un anno dalla fine del percorso, quindi almeno una volta entro la fine del 2025, per la verifica delle attività svolte e la programmazione delle attività future all'interno del bene.

5) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:

Componenti

Al Tavolo di Negoziazione hanno partecipato sia singoli e singole cittadine, sia realtà organizzate del terzo settore, come le seguenti associazioni che hanno partecipato in maniera continuativa al percorso:

- Onironautica Ets;
- La Porta Bella Soc Coop;
- l'Associazione Aut Aut Modena;
- Capanno Aps;
- l'Associazione Abito di Salomone;
- CSI Modena;
- l'Associazione Uno Critico;
- il Presidio Universitario di Libera Modena;
- il Presidio "Unione Terre dei Castelli" di Libera Modena;

Ad alcuni degli incontri del TdN si sono inoltre aggiunte:

- Montale Pallavolo;
- Auser Grizzaga;
- Movimento e Salute;
- Magicamente Liberi;
- Legacoop estense;
- Avviso Pubblico;
- Scout AGESCI di Castelnuovo 1.

(Inoltre, alla Call to Action di 20 aprile 2024 avevano partecipato anche le Associazioni "Rock'n'Porck" e "AGISCA" di Castelnuovo Rangone (MO), che poi però non hanno partecipato al Tavolo di Negoziazione).

Numero e durata incontri:

Il Tavolo di Negoziazione si è ufficialmente riunito durante tre incontri, che si sono svolti nelle seguenti date: 11 giugno 2024 (dalle 21.00 alle 23.00), 8 luglio 2024 (dalle 18 alle 20.30), 24 settembre 2024 (dalle 18.30 alle 20.30).

Link ai verbali:

Al termine degli incontri sono stati prodotti dei report, pubblicati nella sezione [Incontri](#) ([Collegamento esterno](#)).

Valutazioni critiche:

6) COMITATO DI GARANZIA LOCALE (*compilare solo se costituito*)

Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:

Componenti

Il Comitato di Garanzia Locale nel processo LIBERA LE IDEE svolge un ruolo di monitoraggio. Si è costituito durante lo svolgimento del progetto, all'interno dei TdN, ed è composto da:

- 3 componenti, nominati durante il Tavolo di Negoziazione del 4 giugno 2024, che rappresentano le realtà locali;
- 1 componente nominato da Libera Emilia Romagna Aps;
- 1 componente nominato dal Comune di Castelnuovo Rangone;
- 1 componente nominato da Agenzia Cooperare con Libera Terra;
- 1 componente nominato dal coordinamento di Libera Modena.



Numero incontri:

0. Il Comitato di Garanzia Locale si è istituito durante l'incontro ed ha sottoscritto una carta d'impegni. Avrà il compito di monitorare ex post l'impatto del percorso, e - come scritto nel documento - si riunirà almeno una volta entro un anno dalla fine del percorso.

Link ai verbali:

<https://partecipazioni.emr.it/processes/liberaleidee/f/606/>

Valutazioni critiche:

7) ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del percorso partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:

Inizialmente è stato redatto un comunicato stampa di lancio del progetto in collaborazione con il Comune, sono stati pubblicati in totale 16 post sui social di Libera e del Comune (e sui social di *Libera Emilia Romagna Aps* ne è stato misurato l'impatto in termini di reazioni, visualizzazioni e condivisioni), ed è stata sperimentata la piattaforma Partecipazioni con la pubblicazione dei vari verbali. Report e verbali sono stati inviati ai e alle partecipanti tramite mail al termine di ogni incontro.

Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:

100 presenze



<p>Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:</p>	<p>Oltre il numero che possiamo quantificare e monitorare, come:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Il TOTALE delle INTERAZIONI FACEBOOK<ul style="list-style-type: none">- accounts centre reached: 4360- post engagement: 4792) Il TOTALE delle INTERAZIONI INSTAGRAM <p>TOTALE INTERAZIONI INSTAGRAM</p> <ul style="list-style-type: none">- Account raggiunti: 3951- Impression: 4653- Interazione: 266 <p>abbiamo un numero di cittadini e cittadine che non riusciamo a quantificare, ma che sarà raggiunto indirettamente, perché ha letto e leggerà la storia del bene sul sito Partecipazioni e tutte le informazioni sul percorso che sono state pubblicate sulla piattaforma, abbiamo raggiunto cittadini e cittadine anche attraverso i social del Comune, la stampa locale e vari comunicati stampa.</p>
--	---

8) ESITO DEL PROCESSO

Documento di proposta partecipata

*Indicare la **data** in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:*

14 novembre 2022

*Se l'ente responsabile, al quale è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, ha approvato un **documento** che dà atto:*

- del processo partecipativo realizzato
- del Documento di proposta partecipata

indicarne gli estremi:

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE DEL COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE N. 145 DEL 18/12/2024

Impegno formale qualificato

Se è stato assunto un impegno formale qualificato, indicare la modalità con cui l'ente titolare della decisione ha preso provvedimenti in merito. In particolare, esplicitare tempi e provvedimenti attraverso i quali saranno rese note e assunte le decisioni dell'ente con le motivazioni delle proprie scelte in merito all'accoglimento – in toto, in parte, per nulla - delle conclusioni del processo partecipativo.

Così come riportato nella stessa delibera di presa d'atto da parte del Comune e accoglimento degli esiti contenuti nel Docpp, il Comune di Castelnuovo Rangone ha assunto i seguenti impegni formali qualificati, rispetto ai tempi, ai modi e alle forme con cui dare seguito alle proposte pervenute.

In particolare:

“TEMPI: inaugurazione dello spazio entro la primavera 2025. Apertura continuativa durante tutto l'anno;

MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE: manifestazione di interesse per individuare il/i soggetto/i gestori espletata nel rispetto di quanto previsto all'Art.48 del Codice Antimafia; comma 3, lettera C);

FINALITÀ DELLO SPAZIO: il locale verrà destinato ad attività culturali, sociali, ricreative, sportive e formative che lo portino ad essere uno spazio collettivo e di condivisione di buone pratiche rivolto in particolare alle giovani generazioni, luogo che diventi riferimento sul territorio per la legalità e la prevenzione del crimine, punto di ritrovo dove costruire progetti di contrasto alla povertà educativa e culturale. Utilizzo anche per attività formative e informative sui temi dei beni confiscati e del contrasto alle organizzazioni mafiose e alla corruzione, e sui percorsi di legalità democratica e giustizia sociale

ACCESSIBILITÀ: accessibilità per tutti prestando particolare attenzione alle persone disabili”.

influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto

Indicare, inoltre, se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni (indicare anche l'atto di riferimento):

Il processo partecipativo ha fornito all'amministrazione delle chiare linee guide, dei possibili modelli di ente gestore che potrà gestire il centro, analizzando anche i vari vantaggi e svantaggi, e ha soprattutto fatto emergere i bisogni della comunità rispetto ad uno spazio “bianco” che possa essere un luogo di incontro e di frequentazione a Montale, che si presti a vari usi, a seconda delle necessità, che rimanga aperto in maniera continuativa tutto l'anno. L'impegno assunto dall'amministrazione infatti tiene conto proprio di quanto emerso dal percorso, anche in relazione ai tempi.

L'Amministrazione comunale, infatti, intende inaugurare il nuovo centro ad un anno esatto dall'avvio del percorso partecipativo, ovvero la prossima primavera 2025, un'iniziativa che potrebbe probabilmente inserirsi, ancora una volta, nell'ambito della prossima Settimana della Legalità.

Risultati attesi e risultati conseguiti

Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti.

In particolare:

- *descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi;*
- *indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi;*
- *indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:*

Elenchiamo intanto gli obiettivi che ci siamo poste in partenza e che crediamo siano stati raggiunti:

- Creare una maggiore consapevolezza sul tema della presenza mafiosa in Emilia-Romagna e aumentare l'attenzione sulla presenza dei beni confiscati e sulle modalità del loro riutilizzo a fini istituzionali e/o sociali e far conoscere la storia del bene, e raccontare quali fasi stanno segnando ora il percorso di riuso sociale (la storia criminale, il sequestro, la confisca, l'assegnazione, ecc.), grazie al racconto della storia del bene, grazie agli incontri sulla memoria, grazie alla visita al bene confiscato, grazie al coinvolgimento come partner dell'Agenzia Cooperare con Libera Terra, e grazie al percorso partecipativo che in sé ha favorito un lavoro di consapevolezza e di responsabilità collettiva nel territorio.

- Favorire e sviluppare il dialogo tra l'Amministrazione locale e le realtà sociali e civiche del territorio.

- Incrementare la partecipazione dei giovani e delle giovani alla vita della comunità, e favorire la loro

partecipazione al percorso (alcune delle associazioni che hanno parte al percorso come l'Associazione Capanno Aps, gli scout, l'Associazione Onironautica, la Cooperativa La Porta Bella, sono realtà che lavorano con i e le giovani).

Elenchiamo anche alcuni obiettivi, non attesi, che crediamo siano stati raggiunti:

- una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo (sia negli uffici che si occupano più dell'ambito associativo e culturale, sia da parte dell'ufficio tecnico).

- alleanze con gli istituti scolastici che hanno chiesto durante il percorso al Comune di potere visitare il bene confiscato, insieme ad alcune volontarie di Libera Modena per conoscere la storia del bene.

Sviluppi futuri

Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, si ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:

ALLEGATI alla Relazione finale

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale

- *Rendicontazione economico-finanziaria (comprensiva della documentazione di spesa, degli atti amministrativi collegati al processo e di eventuali autodichiarazioni relative all'indetraibilità dell'IVA)*
- *Allegato contenente dati personali*
- *Ogni altro documento che si ritiene utile allegare*

I report degli incontri, le foto, i video e il materiale di comunicazioni devono essere pubblicati sulle pagine dedicate al percorso nel sito del proponente. Nella relazione finale è sufficiente indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione:

1. *Schema di relazione finale*
 2. *Modulo Rendicontazione economico-finanziaria*
 3. *Modulo Dati personali*
 4. *Autodichiarazione relativa all'indetraibilità dell'IVA*
 5. *Autodichiarazione aggiuntiva per attestazioni di spese nell'ambito del progetto CUP*
 6. *Cartella 1 (zip) con tutta la documentazione di spesa (suddivisa per macroaree)*
 7. *Delibera finale ente decisore contenente anche impegno formale qualificato*

Poiché nel corso del processo è intervenuta la nomina di un nuovo Presidente dell'Aps che rappresenta il nuovo legale rappresentante di Libera Emilia Romagna, si allegano anche

 8. *Carta d'identità del legale rappresentante*
 9. *Verbale di nomina del legale rappresentante*

e si precisa che la variazione del legale rappresentante è stata già comunicata entro 30gg dalla data di elezione (8 dicembre 2024) al RUNTS e all'Agenzia.

Firmato digitalmente da:

Masini Manuel

Firmato il 21/12/2024 13:01

Seriale Certificato: 4045987

Valido dal 27/11/2024 al 27/11/2027

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA